

### 6.3 Il Conto del patrimonio dei Comuni

Il patrimonio, secondo quanto stabilito dall'art. 230 Tuel, è formato da tutti quei beni e rapporti giuridici che fanno capo all'ente e che conseguono dallo svolgimento dei diversi processi che realizzano la complessiva attività gestionale: il patrimonio è, pertanto, strumentale e conseguente all'attività gestionale.

La struttura prevista dal d.lgs n. 77/1995 e successivamente dal Tuel e dal decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, presenta forti analogie con lo stato patrimoniale disciplinato dal Codice civile e prevede due sezioni contrapposte che riepilogano, rispettivamente, le attività e le passività.

La norma prevede che il conto del patrimonio deve rilevare i risultati della gestione patrimoniale e descrivere la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo. Inoltre, deve evidenziare le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale.

L'art. 230 Tuel offre un valido supporto anche alla redazione degli inventari indicando al comma 4 i criteri di valutazione da osservare, di modo che i risultati delle rilevazioni inventariali costituiscano la base per la redazione del conto del patrimonio.

Al fine di offrire uno schema di analisi immediata sulla sua composizione, la struttura del conto del patrimonio può essere sintetizzata nel modo seguente:

Conto del patrimonio in forma sintetica	
Attivo	Passivo
A) Immobilizzazioni	A) Patrimonio netto
B) Attivo circolante	B) Conferimenti
C) Ratei e risconti	C) Debiti
	D) Ratei e risconti
D) E) F) Conti d'ordine	E) F) G) Conti d'ordine

## 6.4 Analisi dell'andamento dell'attivo nel quadriennio 2011-2014

### 6.4.1 Considerazioni generali dell'andamento dell'attivo patrimoniale per Zone geografiche e per Regioni

Le tabelle 4/COM/CP/RSO e 4/COM/CP/RSS seguenti evidenziano l'andamento dei valori assoluti delle consistenze finali nel periodo 2011-2014 delle macro voci dell'attivo patrimoniale delle singole Regioni – raggruppate per zone geografiche - di cui sono riportati anche il numero degli enti esaminati nonché le variazioni percentuali annue<sup>107</sup>.

Innanzitutto si deve osservare come i valori dell'attivo dal 2011 al 2014 siano sostanzialmente aumentati – aspetto positivo – con un incremento assoluto interessante per le Regioni del Sud dove i valori passano da 55,9 miliardi a 60,4 miliardi di euro, con un particolare incremento registrato per la Regione Campania. A seguire le Regioni del Centro che passano da 53,9 miliardi a 56,1 miliardi di euro, con un incremento significativo per la Regione Lazio.

Le Regioni del Nord-Est presentano un leggero aumento mentre quelle del Nord-Ovest presentano valori sostanzialmente simili dal 2011 al 2014, anche se nel 2012 e 2013 aumentano leggermente i valori assoluti per ritornare – nel 2014 – ai valori sostanziali del 2011.

Tra le Regioni a statuto speciale – che complessivamente aumentano lievemente i valori assoluti nel periodo complessivo esaminato – la migliore *performance* è rappresentata dalla Regione Trentino Alto Adige e dalla Regione Sicilia.

La voce più significativa dell'attivo è rappresentata – per tutte le Regioni esaminate – dalla voce immobilizzazioni e, a seguire, dall'attivo circolante e, infine, dai ratei e risconti.

La Regione Lombardia presenta il valore in assoluto più elevato di immobilizzazioni che, dal 2011 al 2014, passano, rispettivamente, da 31,7 a 33,9 miliardi di euro; a seguire Lazio, Campania e Piemonte. La Regione Molise presenta il valore in assoluto più basso di immobilizzazioni (2011 = 0,8 miliardi di euro; 2014 = 1,0 miliardi di euro).

<sup>107</sup> Si segnala che per i Comuni del Lazio, della Lombardia e della Campania, del Trentino Alto Adige e della Sicilia, in alcune annualità, il totale dell'attivo e il totale del passivo, che contabilmente dovrebbe essere di uguale importo, presenta delle differenze dovute ad anomalie rilevate sul conto del patrimonio di alcuni Enti, sia con riferimento alle consistenze iniziali sia con riferimento alle consistenze finali. In particolare, le anomalie riguardano le consistenze iniziali dei Comuni delle seguenti Regioni: Lombardia: Brandico e San Felice del Benaco (2012), Borgosatollo (2014); Lazio: Ciampino (2012); Campania: San Lupo (2012, 2013 e 2014); Sicilia: Scicli (2011 e 2012). Con riferimento alle consistenze finali tali anomalie riguardano: Lombardia, Brandico (2011 e 2012), San Felice del Benaco (2012), Casaleto di Sopra (2013); Lazio: Ciampino (2012); Campania: Melito di Napoli (2012), San Lupo (2012, 2013 e 2014); Trentino Alto Adige: Ortisei (2013); Sicilia: Scicli (2011 e 2012), Comiso (2014).

Il valore assoluto più alto nell'ultimo anno esaminato di attivo circolante si registra per i Comuni della Campania (11,1 miliardi di euro in crescita dal 2011) e a seguire per i Comuni del Lazio e della Lombardia, questi ultimi in diminuzione dal 2011.

#### **6.4.2 Considerazioni sulle variazioni annuali dell'andamento dell'attivo patrimoniale**

Nel periodo 2011 e 2012 si segnala (tabella 4/COM/CP/RSO) la variazione negativa del totale attivo degli Enti della Calabria (-6,73%) e della Liguria (-2,13%), insieme alle flessioni contenute dei Comuni del Piemonte, dell'Emilia Romagna, dell'Umbria, e delle Marche. Nel biennio 2012-2013 tutti i Comuni evidenziano variazioni positive, più consistenti nelle aree regionali della Campania (+4,84%) e del Molise (+3,75%) e dell'Abruzzo (+4,39%), mentre lievi flessioni interessano i Comuni del Piemonte e dell'Umbria. Nell'ultimo biennio 2013 e 2014, i Comuni del Molise e della Campania confermano la tendenza alla crescita, pari, rispettivamente a +7,56% e +4,06% e incrementi più contenuti evidenziano i Comuni del Lazio, dell'Umbria, della Basilicata e Calabria; le flessioni più significative interessano invece i Comuni del Veneto (-2,95%), delle Marche (-2,27%) e del Piemonte (-1,09%), i quali tutti mostrano le riduzioni più rilevanti nella consistenza finale dell'attivo calcolate su tutto il quadriennio in esame: l'attivo dei Comuni piemontesi esaminati diminuisce complessivamente 447.191 migliaia di euro, quello dei Comuni veneti di 202.661 migliaia di euro e quello dei Comuni marchigiani di 144.738 migliaia di euro.

Tra i Comuni delle Regioni a statuto speciale (tabelle 4/COM/CP/RSS) quelli del Trentino mostrano nel periodo 2011-2014 costanti miglioramenti della consistenza finale dell'attivo pari a 492.813 migliaia di euro. Analoga crescita in valore assoluto contraddistingue i Comuni siciliani pari a 308.903 migliaia di euro, e i Comuni sardi (+226.189 migliaia di euro) pur evidenziando un segno meno nella variazione 2013-2014. I Comuni friulani dopo una crescita nel biennio 2011-2012 evidenziano una tendenza ad una lieve diminuzione dei valori dell'attivo.

Tabella 4/COM/CP/RSO - Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Attivo - consistenze finali e variazioni percentuali anni 2011-2014

Zona	Regione		2011	2012	2013	2014	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
			Consistenza Finale	Consistenza Finale	Consistenza Finale	Consistenza Finale	Variazioni % annue		
Nord Ovest	PIEMONTE n. enti 967	A) IMMOBILIZZAZIONI	16.270.047	16.373.842	16.236.741	16.155.762	0,64	-0,84	-0,50
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	4.296.308	3.998.837	4.106.433	3.966.994	-6,92	2,69	-3,40
		C) RATEI E RISCONTI	11.881	8.728	9.487	8.290	-26,54	8,70	-12,62
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>20.578.237</b>	<b>20.381.407</b>	<b>20.352.661</b>	<b>20.131.045</b>	<b>-0,96</b>	<b>-0,14</b>	<b>-1,09</b>
	LOMBARDIA n. enti 1.299	A) IMMOBILIZZAZIONI	31.764.276	32.659.727	33.614.554	33.963.341	2,82	2,92	1,04
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	9.906.278	9.820.127	8.999.903	8.410.982	-0,87	-8,35	-6,54
		C) RATEI E RISCONTI	54.875	44.812	40.089	38.790	-18,34	-10,54	-3,24
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>41.725.430</b>	<b>42.524.665</b>	<b>42.654.546</b>	<b>42.413.113</b>	<b>1,92</b>	<b>0,31</b>	<b>-0,57</b>
	LIGURIA n. enti 164	A) IMMOBILIZZAZIONI	3.366.476	3.439.514	3.481.354	3.505.753	2,17	1,22	0,70
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.123.933	955.282	983.241	935.747	-15,01	2,93	-4,83
		C) RATEI E RISCONTI	1.615	1.679	1.289	890	3,95	-23,24	-30,91
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>4.492.024</b>	<b>4.396.474</b>	<b>4.465.883</b>	<b>4.442.391</b>	<b>-2,13</b>	<b>1,58</b>	<b>-0,53</b>
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>Nord Ovest n. enti 2.430</b>	<b>66.795.690</b>	<b>67.302.547</b>	<b>67.473.091</b>	<b>66.986.549</b>	<b>0,76</b>	<b>0,25</b>	<b>-0,72</b>	
Nord Est	VENETO n. enti 456	A) IMMOBILIZZAZIONI	12.268.758	12.551.062	12.776.104	12.542.396	2,30	1,79	-1,83
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	3.074.492	2.842.875	2.826.594	2.602.134	-7,53	-0,57	-7,94
		C) RATEI E RISCONTI	23.640	20.591	22.108	19.700	-12,90	7,36	-10,89
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>15.366.891</b>	<b>15.414.529</b>	<b>15.624.806</b>	<b>15.164.229</b>	<b>0,31</b>	<b>1,36</b>	<b>-2,95</b>
	EMILIA ROMAGNA n. enti 262	A) IMMOBILIZZAZIONI	13.452.488	13.527.188	13.675.756	13.768.328	0,56	1,10	0,68
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	2.694.294	2.594.038	2.563.053	2.415.853	-3,72	-1,19	-5,74
		C) RATEI E RISCONTI	8.080	9.949	8.259	6.961	23,13	-16,99	-15,71
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>16.154.862</b>	<b>16.131.175</b>	<b>16.247.068</b>	<b>16.191.142</b>	<b>-0,15</b>	<b>0,72</b>	<b>-0,34</b>
	<b>Totale ATTIVO</b>	<b>Nord Est n. enti 718</b>	<b>47.848.894</b>	<b>48.181.253</b>	<b>48.763.079</b>	<b>48.395.988</b>	<b>0,69</b>	<b>1,21</b>	<b>-0,75</b>
	Centro	TOSCANA n. enti 225	A) IMMOBILIZZAZIONI	11.316.801	11.575.882	11.791.256	11.837.388	2,29	1,86
B) ATTIVO CIRCOLANTE			3.077.315	3.097.625	3.012.453	2.919.426	0,66	-2,75	-3,09
C) RATEI E RISCONTI			12.846	14.879	15.985	16.672	15,83	7,43	4,30
<b>Totale ATTIVO</b>			<b>14.406.961</b>	<b>14.688.386</b>	<b>14.819.693</b>	<b>14.773.486</b>	<b>1,95</b>	<b>0,89</b>	<b>-0,31</b>
UMBRIA n. enti 74		A) IMMOBILIZZAZIONI	2.907.374	2.954.207	3.025.709	3.055.959	1,61	2,42	1,00
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	954.393	873.938	788.983	765.546	-8,43	-9,72	-2,97
		C) RATEI E RISCONTI	2.428	2.604	1.922	2.177	7,25	-26,21	13,30
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>3.864.195</b>	<b>3.830.749</b>	<b>3.816.614</b>	<b>3.823.683</b>	<b>-0,87</b>	<b>-0,37</b>	<b>0,19</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

→ segue

**Tabella 4/CUM/CP/RSU - Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Attivo - consistenze finali e variazioni percentuali anni 2011-2014**  
(segue)

Zona	Regione		2011	2012	2013	2014	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
			Consistenza Finale	Consistenza Finale	Consistenza Finale	Consistenza Finale	Variazioni % annue		
Centro	MARCHE n. enti 168	A) IMMOBILIZZAZIONI	4.682.623	4.727.245	4.728.494	4.686.927	0,95	0,03	-0,88
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.102.132	1.031.852	1.041.764	952.283	-6,38	0,96	-8,59
		C) RATEI E RISCONTI	2.808	3.561	3.808	3.615	26,81	6,93	-5,06
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>5.787.563</b>	<b>5.762.658</b>	<b>5.774.065</b>	<b>5.642.825</b>	<b>-0,43</b>	<b>0,20</b>	<b>-2,27</b>
	LAZIO n. enti 253	A) IMMOBILIZZAZIONI	19.538.410	20.682.767	21.478.388	21.335.757	5,86	3,85	-0,66
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	10.259.101	10.875.443	10.158.406	10.531.361	6,01	-6,59	3,67
		C) RATEI E RISCONTI	51.371	53.824	24.890	21.322	4,78	-53,76	-14,33
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>29.848.883</b>	<b>31.612.034</b>	<b>31.661.683</b>	<b>31.888.439</b>	<b>5,91</b>	<b>0,16</b>	<b>0,72</b>
	<b>Totale ATTIVO</b>	<b>Centro n. enti 720</b>	<b>53.907.603</b>	<b>55.893.827</b>	<b>56.072.055</b>	<b>56.128.434</b>	<b>3,68</b>	<b>0,32</b>	<b>0,10</b>
	Sud	ABRUZZO n. enti 183	A) IMMOBILIZZAZIONI	2.961.149	3.035.452	3.083.946	3.114.241	2,51	1,60
B) ATTIVO CIRCOLANTE			905.999	931.795	1.057.225	1.023.418	2,85	13,46	-3,20
C) RATEI E RISCONTI			695	582	745	599	-16,26	27,98	-19,52
<b>Totale ATTIVO</b>			<b>3.867.843</b>	<b>3.967.829</b>	<b>4.141.916</b>	<b>4.138.258</b>	<b>2,59</b>	<b>4,39</b>	<b>-0,09</b>
MOLISE n. enti 75		A) IMMOBILIZZAZIONI	866.320	885.305	898.600	1.032.383	2,19	1,50	14,89
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	513.303	547.769	588.082	566.747	6,71	7,36	-3,63
		C) RATEI E RISCONTI	146	65	135	100	-55,83	109,10	-25,94
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>1.379.769</b>	<b>1.433.138</b>	<b>1.486.818</b>	<b>1.599.231</b>	<b>3,87</b>	<b>3,75</b>	<b>7,56</b>
CAMPANIA n. enti 345		A) IMMOBILIZZAZIONI	18.608.979	19.583.877	20.339.083	20.707.904	5,24	3,86	1,81
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	9.780.095	9.550.787	10.260.199	11.147.796	-2,34	7,43	8,65
		C) RATEI E RISCONTI	29.254	122.062	73.602	61.955	317,25	-39,70	-15,82
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>28.418.328</b>	<b>29.256.726</b>	<b>30.672.884</b>	<b>31.917.655</b>	<b>2,95</b>	<b>4,84</b>	<b>4,06</b>
PUGLIA n. enti 179		A) IMMOBILIZZAZIONI	7.514.023	7.717.818	7.840.427	7.971.015	2,71	1,59	1,67
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	3.794.570	3.738.725	3.976.082	3.815.400	-1,47	6,35	-4,04
		C) RATEI E RISCONTI	1.502	1.281	1.246	1.030	-14,72	-2,73	-17,32
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>11.310.095</b>	<b>11.457.823</b>	<b>11.817.755</b>	<b>11.787.445</b>	<b>1,31</b>	<b>3,14</b>	<b>-0,26</b>
BASILICATA n. enti 90		A) IMMOBILIZZAZIONI	1.773.983	1.838.262	1.893.835	1.925.746	3,62	3,02	1,68
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	790.476	738.976	735.979	727.533	-6,51	-0,41	-1,15
		C) RATEI E RISCONTI	415	218	603	454	-47,47	176,67	-24,81
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>2.564.874</b>	<b>2.577.456</b>	<b>2.630.417</b>	<b>2.653.732</b>	<b>0,49</b>	<b>2,05</b>	<b>0,89</b>
CALABRIA n. enti 232	A) IMMOBILIZZAZIONI	4.563.038	4.731.487	4.842.315	4.993.017	3,69	2,34	3,11	
	B) ATTIVO CIRCOLANTE	3.798.599	3.069.289	3.269.740	3.342.313	-19,20	6,53	2,22	
	C) RATEI E RISCONTI	2.619	480	596	538	-81,66	24,17	-9,70	
	<b>Totale ATTIVO</b>	<b>8.364.256</b>	<b>7.801.256</b>	<b>8.112.651</b>	<b>8.335.868</b>	<b>-6,73</b>	<b>3,99</b>	<b>2,75</b>	
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>Sud n. enti 1.104</b>	<b>55.905.165</b>	<b>56.494.229</b>	<b>58.862.441</b>	<b>60.432.189</b>	<b>1,05</b>	<b>4,19</b>	<b>2,67</b>	

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

Tabella 4/COM/CP/RSS - Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto speciale. Attivo - consistenze finali e variazioni percentuali anni 2011- 2014

Zona	Regione	Esercizio	2011	2012	2013	2014	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
		Livello I CP	Consistenza Finale	Consistenza Finale	Consistenza Finale	Consistenza Finale	Variazioni % annue		
Nord Est	TRENTINO ALTO ADIGE n. enti 115	A) IMMOBILIZZAZIONI	6.650.681	6.922.713	7.141.787	7.293.821	4,09	3,16	2,13
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.632.145	1.597.569	1.635.215	1.662.017	-2,12	2,36	1,64
		C) RATEI E RISCONTI	3.200	3.355	1.836	2.321	4,83	-45,29	26,42
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>8.286.025</b>	<b>8.523.637</b>	<b>8.778.838</b>	<b>8.958.158</b>	<b>2,87</b>	<b>2,99</b>	<b>2,04</b>
	FRIULI VENEZIA GIULIA n. enti 186	A) IMMOBILIZZAZIONI	6.431.749	6.585.824	6.700.328	6.707.590	2,40	1,74	0,11
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.603.284	1.520.460	1.406.459	1.369.997	-5,17	-7,50	-2,59
		C) RATEI E RISCONTI	6.082	5.628	5.580	4.871	-7,47	-0,85	-12,71
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>8.041.116</b>	<b>8.111.912</b>	<b>8.112.367</b>	<b>8.082.458</b>	<b>0,88</b>	<b>0,01</b>	<b>-0,37</b>
	<b>Totale ATTIVO</b>	<b>Nord Est RSS n. enti 301</b>	<b>16.327.141</b>	<b>16.635.549</b>	<b>16.891.205</b>	<b>17.040.617</b>	<b>1,89</b>	<b>1,54</b>	<b>0,88</b>
	Isole	SICILIA n. enti 180	A) IMMOBILIZZAZIONI	9.145.029	9.259.210	9.407.131	9.629.525	1,25	1,60
B) ATTIVO CIRCOLANTE			4.237.332	4.132.661	4.303.846	4.415.127	-2,47	4,14	2,59
C) RATEI E RISCONTI			31.284	13.646	11.571	18.116	-56,38	-15,20	56,56
<b>Totale ATTIVO</b>			<b>13.413.645</b>	<b>13.405.517</b>	<b>13.722.548</b>	<b>14.062.768</b>	<b>-0,06</b>	<b>2,36</b>	<b>2,48</b>
SARDEGNA n. enti 263		A) IMMOBILIZZAZIONI	5.674.133	5.874.812	5.934.197	6.030.070	3,54	1,01	1,62
		B) ATTIVO CIRCOLANTE	2.575.297	2.499.828	2.538.849	2.419.064	-2,93	1,56	-4,72
		C) RATEI E RISCONTI	9.432	14.710	12.005	11.103	55,95	-18,39	-7,51
		<b>Totale ATTIVO</b>	<b>8.258.862</b>	<b>8.389.350</b>	<b>8.485.052</b>	<b>8.460.237</b>	<b>1,58</b>	<b>1,14</b>	<b>-0,29</b>
<b>Totale ATTIVO</b>		<b>Isole RSS n. enti 443</b>	<b>21.672.507</b>	<b>21.794.866</b>	<b>22.207.599</b>	<b>22.523.005</b>	<b>0,56</b>	<b>1,89</b>	<b>1,42</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

### 6.4.3 Le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di dubbia esigibilità

Nella composizione dell'attivo la voce che incide maggiormente, come evidenziato, è rappresentata dalle immobilizzazioni<sup>108</sup>, la cui componente "immobilizzazioni finanziarie" viene analizzata in maniera disaggregata nelle tabelle 5/COM/CP/RSO e 5/COM/RSS con riferimento al periodo 2011-2014.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni per valori pari o superiori al 90% del totale delle immobilizzazioni nei Comuni dell'Emilia Romagna, delle Marche, del Piemonte e della Toscana; superiori all'80% nei Comuni della Liguria, dell'Abruzzo, del Veneto, dell'Umbria e della Lombardia. Gli altri Comuni centro-meridionali evidenziano un'incidenza molto più contenuta delle partecipazioni sul totale delle immobilizzazioni finanziarie: per citarne alcuni sono pari al 55% nel Lazio, al 68% nella Campania, al 32% in Calabria e al 6% nei Comuni del Molise dove, in particolare, le immobilizzazioni finanziarie risultano costituite per il 92% da crediti di dubbia esigibilità.

Per quest'ultimi risulta generale il tendenziale incremento nel corso del quadriennio esaminato, con valori assoluti - particolarmente alti - nei Comuni della Sicilia e della Campania, e valori modesti per quelli della Liguria e dell'Abruzzo.

Per quanto attiene alle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie, esse sono state oggetto di particolare analisi, e per ciascun anno del periodo considerato 2011-2014, è stata evidenziata la componente rappresentata dalle variazioni da conto finanziario (positive e negative), le quali riflettono, in linea generale, l'acquisizione di nuove partecipazioni, la cessione di partecipazioni detenute e le operazioni sul capitale (aumenti di capitale, copertura di perdite, distribuzione di

---

<sup>108</sup> Le principali voci dell'attivo patrimoniale sono costituite da:

A) Immobilizzazioni

A - I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano le componenti intangibili del patrimonio permanente dell'ente pubblico. Con esse si fa riferimento ai costi sostenuti per l'acquisizione del *software*, ai costi di impianto e di ampliamento, ai costi per pubblicità, ai costi straordinari su immobili di terzi.

A - II) Immobilizzazioni materiali

In questa classe di beni il legislatore ha incluso i seguenti beni:

Beni demaniali;

Beni patrimoniali distinguendo tra quelli indisponibili e quelli disponibili;

Diritti reali su beni di terzi suscettibili di valutazione.

La richiamata distinzione dei beni patrimoniali in disponibili e indisponibili si effettua unicamente per terreni, fabbricati, macchinari e universalità in relazione alla loro destinazione d'uso. Le altre immobilizzazioni materiali non demaniali appartengono al patrimonio disponibile.

A - III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono gli investimenti in partecipazioni e in titoli, quindi i crediti per finanziamenti concessi a medio lungo termine.

Le partecipazioni nello schema contabile sono distinte a seconda che siano in imprese controllate, collegate o altre imprese. Fanno parte di questa categoria di attivo anche i "crediti di dubbia esigibilità" che gli Enti sono tenuti a "stralciare" dal conto del bilancio - alla voce residui attivi - per includerli nel conto del patrimonio ed opportunamente svalutati in relazione alla loro esigibilità.

riserve) e quella rappresentata dalle variazioni da altre cause (positive e negative) che evidenziano, generalmente, le modifiche del valore del patrimonio netto delle partecipate dovuta ai risultati della gestione delle medesime (utili e perdite dell'esercizio). Di seguito si indicheranno sinteticamente i principali elementi emersi dalla elaborazione dei dati, facendo rinvio alle tabelle 6-9/COM/CP/RSO e 6-9/COM/RSS per tutti i necessari dettagli.

Sull'intero periodo considerato, si deve evidenziare che si è registrato un consistente aumento percentuale del valore delle partecipazioni negli Enti appartenenti alle Marche (+9,20%), alla Lombardia (+7,12%) e alla Puglia (+5,86%), per le Regioni a statuto ordinario, e al Trentino-Alto Adige (+6,85%) e alla Sardegna (+5,98%), per le Regioni a statuto speciale; al contrario, si sono verificate delle forti riduzioni del valore delle partecipazioni degli enti di Liguria (-28,68%), Lazio (-15,77%), Piemonte (-15,63%), Molise (-8,55%) e Basilicata (-5,94%), per le Regioni a statuto ordinario, e del Friuli-Venezia Giulia (-9,5%) per quelle a statuto speciale. Tali variazioni possono essere ricondotte, principalmente, alle dinamiche economiche delle partecipate, in particolare, per gli enti delle Marche la variazione è dovuta ad un aumento causato dal saldo delle variazioni da altre cause per oltre 32 milioni di euro contro una diminuzione dovuta al saldo delle variazioni del conto finanziario negativo di circa 2 milioni di euro, per quelli della Lombardia si è registrato un aumento complessivo per più di 170 milioni di euro riconducibili alle variazioni positive da altre cause e anche il saldo delle variazioni del conto finanziario ha contribuito positivamente per altri 40 milioni mentre per gli Enti della Puglia l'aumento del valore è ripartibile in circa 6,1 milioni di euro relativi a variazioni da altre cause e da circa 285.000 euro relativi al saldo delle variazioni del conto finanziario; si segnala, invece, che per i Comuni delle Regioni a statuto speciale, le cause degli aumenti sono da ricondurre al saldo delle variazioni di conto finanziario.

Le variazioni negative sono in larghissima misura dovute alle diminuzioni causate dalle variazioni da altre cause ed in misura minore al saldo delle variazioni del conto finanziario.

**Tabella 5/COM/CP/RSO – Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Attivo - immobilizzazioni finanziarie - consistenze finali, incidenze percentuali anni 2011-2014**

Zona	Regione	Immobilizzazioni finanziarie	2011		2012		2013		2014	
			Consistenza Finale	In% sul totale	Consistenza Finale	In% sul totale	Consistenza Finale	In% sul totale	Consistenza Finale	In% sul totale
Nord Ovest	Piemonte	1) Partecipazioni	1.653.507	94	1.641.102	93	1.432.199	92	1.395.022	91
		2) Crediti	78.237	4	78.765	4	83.841	5	87.774	6
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	10.009	1	9.970	1	8.728	1	10.376	1
		4) Crediti di dubbia esigibilità	15.459	1	29.304	2	35.479	2	38.198	2
		5) Crediti per depositi cauzionali	1.935	0	2.007	0	1.891	0	1.847	0
		<b>Totale</b>	<b>1.759.148</b>	<b>100</b>	<b>1.761.148</b>	<b>100</b>	<b>1.562.137</b>	<b>100</b>	<b>1.533.218</b>	<b>100</b>
	Lombardia	1) Partecipazioni	3.034.152	86	3.083.392	84	3.161.311	84	3.250.092	84
		2) Crediti	256.404	7	315.947	9	321.562	9	354.028	9
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	173.992	5	173.459	5	174.010	5	173.802	4
		4) Crediti di dubbia esigibilità	47.584	1	67.712	2	90.574	2	82.896	2
		5) Crediti per depositi cauzionali	14.530	0	13.865	0	14.683	0	14.594	0
		<b>Totale</b>	<b>3.526.664</b>	<b>100</b>	<b>3.654.375</b>	<b>100</b>	<b>3.762.141</b>	<b>100</b>	<b>3.875.412</b>	<b>100</b>
	Liguria	1) Partecipazioni	174.964	96	134.225	91	134.598	94	124.782	89
		2) Crediti	1.206	1	4.774	3	1.156	1	8.240	6
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	3.395	2	3.369	2	3.370	2	3.381	2
		4) Crediti di dubbia esigibilità	2.532	1	4.927	3	4.691	3	4.189	3
		5) Crediti per depositi cauzionali	64	0	67	0	82	0	82	0
		<b>Totale</b>	<b>182.161</b>	<b>100</b>	<b>147.362</b>	<b>100</b>	<b>143.898</b>	<b>100</b>	<b>140.674</b>	<b>100</b>
Nord Est	Veneto	1) Partecipazioni	1.133.084	86	1.115.228	87	1.155.705	86	1.177.430	86
		2) Crediti	159.082	12	149.749	12	160.314	12	150.888	11
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	4.848	0	4.584	0	4.632	0	4.889	0
		4) Crediti di dubbia esigibilità	9.372	1	10.908	1	15.327	1	22.004	2
		5) Crediti per depositi cauzionali	7.755	1	7.750	1	7.691	1	7.091	1
		<b>Totale</b>	<b>1.314.141</b>	<b>100</b>	<b>1.288.218</b>	<b>100</b>	<b>1.343.669</b>	<b>100</b>	<b>1.362.303</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

- 1) Partecipazioni in: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 2) Crediti verso: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)

→ segue

**Tabella 5/COM/CP/RSO – Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Attivo - immobilizzazioni finanziarie - consistenze finali, incidenze percentuali anni 2011-2014 (segue)**

Zona	Regione	Immobilizzazioni finanziarie	2011		2012		2013		2014	
			Consistenza Finale	Inc. % sul totale	Consistenza Finale	Inc. % sul totale	Consistenza Finale	Inc. % sul totale	Consistenza Finale	Inc. % sul totale
Nord Est	Emilia-Romagna	1) Partecipazioni	2.093.922	96	2.091.523	96	2.051.570	96	2.037.710	96
		2) Crediti	30.917	1	32.989	2	40.916	2	40.196	2
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	32.479	1	21.386	1	18.308	1	11.766	1
		4) Crediti di dubbia esigibilità	15.731	1	28.416	1	34.075	2	37.695	2
		5) Crediti per depositi cauzionali	1.984	0	2.036	0	2.148	0	2.349	0
		<b>Totale</b>	<b>2.175.033</b>	<b>100</b>	<b>2.176.350</b>	<b>100</b>	<b>2.147.017</b>	<b>100</b>	<b>2.129.716</b>	<b>100</b>
Centro	Toscana	1) Partecipazioni	885.084	92	893.265	90	906.232	91	894.466	90
		2) Crediti	16.839	2	17.081	2	14.187	1	13.204	1
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	1.686	0	1.232	0	972	0	665	0
		4) Crediti di dubbia esigibilità	52.826	6	81.062	8	76.547	8	85.540	9
		5) Crediti per depositi cauzionali	1.020	0	863	0	953	0	944	0
		<b>Totale</b>	<b>957.454</b>	<b>100</b>	<b>993.503</b>	<b>100</b>	<b>998.891</b>	<b>100</b>	<b>994.819</b>	<b>100</b>
	Umbria	1) Partecipazioni	88.947	91	89.436	90	91.958	88	89.059	86
		2) Crediti	425	0	708	1	704	1	702	1
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	45	0	23	0	0	0	1	0
		4) Crediti di dubbia esigibilità	7.860	8	9.241	9	11.862	11	13.575	13
		5) Crediti per depositi cauzionali	45	0	33	0	33	0	33	0
		<b>Totale</b>	<b>97.322</b>	<b>100</b>	<b>99.441</b>	<b>100</b>	<b>104.556</b>	<b>100</b>	<b>103.370</b>	<b>100</b>
	Marche	1) Partecipazioni	327.298	94	331.111	94	346.568	93	357.422	94
		2) Crediti	9.009	3	9.606	3	8.271	2	6.326	2
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	5.388	2	5.325	2	6.551	2	6.544	2
		4) Crediti di dubbia esigibilità	7.316	2	7.059	2	10.729	3	8.541	2
		5) Crediti per depositi cauzionali	634	0	663	0	703	0	751	0
		<b>Totale</b>	<b>349.646</b>	<b>100</b>	<b>353.763</b>	<b>100</b>	<b>372.822</b>	<b>100</b>	<b>379.584</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

- 1) Partecipazioni in: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 2) Crediti verso: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)

➔ segue

**Tabella 5/COM/CP/RSO – Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Attivo - immobilizzazioni finanziarie - consistenze finali, incidenze percentuali anni 2011-2014 (segue)**

Zona	Regione	Immobilizzazioni finanziarie	2011		2012		2013		2014	
			Consistenza Finale	Inc. % sul totale	Consistenza Finale	Inc. % sul totale	Consistenza Finale	Inc. % sul totale	Consistenza Finale	Inc. % sul totale
Centro	Lazio	1) Partecipazioni	1.574.869	48	1.341.704	45	1.337.053	49	1.326.550	55
		2) Crediti:	1.640.480	50	1.576.440	53	1.367.795	50	1.043.740	43
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	1.949	0	1.513	0	1.642	0	1.501	0
		4) Crediti di dubbia esigibilità	35.335	1	30.359	1	49.002	2	33.892	1
		5) Crediti per depositi cauzionali	794	0	-1.129	0	570	0	334	0
		<b>Totale</b>	<b>3.253.427</b>	<b>100</b>	<b>2.948.888</b>	<b>100</b>	<b>2.756.062</b>	<b>100</b>	<b>2.406.017</b>	<b>100</b>
	Abruzzo	1) Partecipazioni	90.780	90	91.627	87	90.548	89	90.493	89
		2) Crediti	3.353	3	5.941	6	3.020	3	2.836	3
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	3.043	3	3.044	3	2.604	3	2.594	3
		4) Crediti di dubbia esigibilità	3.830	4	4.792	5	5.462	5	6.026	6
		5) Crediti per depositi cauzionali	64	0	75	0	75	0	64	0
		<b>Totale</b>	<b>101.068</b>	<b>100</b>	<b>105.479</b>	<b>100</b>	<b>101.709</b>	<b>100</b>	<b>102.011</b>	<b>100</b>
Sud	Molise	1) Partecipazioni	1.025	7	998	6	996	6	938	6
		2) Crediti	1.404	9	1.069	7	1.069	7	347	2
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	200	1	212	1	212	1	12	0
		4) Crediti di dubbia esigibilità	12.875	83	13.216	85	14.100	86	14.715	92
		5) Crediti per depositi cauzionali	11	0	13	0	14	0	29	0
		<b>Totale</b>	<b>15.516</b>	<b>100</b>	<b>15.509</b>	<b>100</b>	<b>16.392</b>	<b>100</b>	<b>16.041</b>	<b>100</b>
	Campania	1) Partecipazioni	730.707	77	699.688	71	767.632	71	708.592	68
		2) Crediti	11.265	1	11.075	1	13.411	1	26.224	3
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	9.916	1	9.686	1	8.043	1	7.874	1
		4) Crediti di dubbia esigibilità	199.261	21	264.780	27	294.386	27	296.001	28
		5) Crediti per depositi cauzionali	110	0	150	0	147	0	93	0
		<b>Totale</b>	<b>951.258</b>	<b>100</b>	<b>985.380</b>	<b>100</b>	<b>1.083.619</b>	<b>100</b>	<b>1.038.784</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

- 1) Partecipazioni in: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 2) Crediti verso: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)

→ segue

**Tabella 5/COM/CP/RSO – Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Attivo - immobilizzazioni finanziarie - consistenze finali, incidenze percentuali anni 2011-2014 (segue)**

Zona	Regione	Immobilizzazioni finanziarie	2011		2012		2013		2014	
			Consistenza Finale	In % sul totale	Consistenza Finale	In % sul totale	Consistenza Finale	In % sul totale	Consistenza Finale	In % sul totale
Sud	Puglia	1) Partecipazioni	108.866	65	138.531	61	136.748	60	115.250	53
		2) Crediti	4.372	3	4.040	2	3.701	2	5.655	3
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	81	0	738	0	738	0	238	0
		4) Crediti di dubbia esigibilità	54.674	33	83.939	37	86.989	38	95.408	44
		5) Crediti per depositi cauzionali	139	0	144	0	137	0	149	0
		<b>Totale</b>	<b>168.132</b>	<b>100</b>	<b>227.392</b>	<b>100</b>	<b>228.313</b>	<b>100</b>	<b>216.700</b>	<b>100</b>
	Basilicata	1) Partecipazioni	5.767	44%	5.786	43%	5.397	41%	5.425	37%
		2) Crediti	3.507	27%	3.547	26%	3.547	27%	3.585	25%
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	514	4%	514	4%	514	4%	514	4%
		4) Crediti di dubbia esigibilità	3.196	25%	3.747	28%	3.684	28%	4.965	34%
		5) Crediti per depositi cauzionali	10	0%	10	0%	9	0%	7	0%
		<b>Totale</b>	<b>12.994</b>	<b>100%</b>	<b>13.604</b>	<b>100%</b>	<b>13.151</b>	<b>100%</b>	<b>14.495</b>	<b>100%</b>
	Calabria	1) Partecipazioni	43.661	52%	45.855	34%	43.058	33%	42.994	32%
		2) Crediti	3.209	4%	4.739	4%	3.424	3%	3.313	2%
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	196	0%	196	0%	196	0%	99	0%
		4) Crediti di dubbia esigibilità	36.839	44%	81.845	61%	82.706	64%	87.623	65%
		5) Crediti per depositi cauzionali	358	0%	1.538	1%	376	0%	414	0%
		<b>Totale</b>	<b>84.263</b>	<b>100%</b>	<b>134.172</b>	<b>100%</b>	<b>129.760</b>	<b>100%</b>	<b>134.443</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

- 1) Partecipazioni in: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 2) Crediti verso: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)

**Tabella 5/COM/CP/RSS – Conto del patrimonio dei Comuni delle Regioni a statuto speciale. Attivo - immobilizzazioni finanziarie - consistenze finali, incidenze percentuali anni 2011-2014**

Zona	Regione	Immobilizzazioni finanziarie	2011		2012		2013		2014	
			Consistenza Finale	Inc % sul totale	Consistenza Finale	Inc % sul totale	Consistenza Finale	Inc % sul totale	Consistenza Finale	Inc % sul totale
Nord Est	Trentino-Alto Adige	1) Partecipazioni	935.329	97	977.771	97	997.702	98	999.437	98
		2) Crediti	3.264	0	2.614	0	2.508	0	2.628	0
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	7.740	1	7.808	1	7.791	1	7.534	1
		4) Crediti di dubbia esigibilità	6.406	1	6.780	1	5.864	1	6.133	1
		5) Crediti per depositi cauzionali	8.330	1	8.330	1	8.312	1	8.307	1
		<b>Totale</b>	<b>961.068</b>	<b>100</b>	<b>1.003.302</b>	<b>100</b>	<b>1.022.178</b>	<b>100</b>	<b>1.024.039</b>	<b>100</b>
	Friuli-Venezia Giulia	1) Partecipazioni	314.314	84	321.869	84	303.146	79	284.450	78
		2) Crediti	2.962	1	5.184	1	31.816	8	33.690	9
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	28.796	8	25.664	7	18.867	5	8.948	2
		4) Crediti di dubbia esigibilità	26.091	7	30.526	8	31.371	8	37.297	10
		5) Crediti per depositi cauzionali	4.046	1	377	0	338	0	337	0
<b>Totale</b>		<b>376.209</b>	<b>100</b>	<b>383.621</b>	<b>100</b>	<b>385.538</b>	<b>100</b>	<b>364.721</b>	<b>100</b>	
Isole	Sicilia	1) Partecipazioni	307.569	41	304.326	39	303.814	38	312.559	37
		2) Crediti	4.615	1	5.852	1	5.812	1	6.814	1
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	446	0	405	0	410	0	410	0
		4) Crediti di dubbia esigibilità	441.143	59	478.283	61	492.672	61	534.164	63
		5) Crediti per depositi cauzionali	214	0	331	0	337	0	344	0
		<b>Totale</b>	<b>753.987</b>	<b>100</b>	<b>789.197</b>	<b>100</b>	<b>803.045</b>	<b>100</b>	<b>854.292</b>	<b>100</b>
	Sardegna	1) Partecipazioni	39.699	49	38.896	41	38.827	39	42.073	41
		2) Crediti	1.654	2	3.962	4	5.349	5	702	1
		3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	3.132	4	3.040	3	2.967	3	3.377	3
		4) Crediti di dubbia esigibilità	36.631	45	49.728	52	53.057	53	57.585	55
		5) Crediti per depositi cauzionali	118	0	85	0	112	0	122	0
<b>Totale</b>		<b>81.235</b>	<b>100</b>	<b>95.710</b>	<b>100</b>	<b>100.313</b>	<b>100</b>	<b>103.860</b>	<b>100</b>	

Fonte: elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie su dati dei rendiconti dei Comuni sperimentatori e non; importi in migliaia di euro

- 1) Partecipazioni in: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 2) Crediti verso: a) Imprese controllate; b) Imprese collegate; c) Altre imprese;  
 4) Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)

#### **6.4.4 Considerazioni sulle variazioni annuali dell'andamento delle immobilizzazioni finanziarie**

Si segnalano, in primo luogo per l'esercizio 2011 (tabella 1/COM/CP/RSO in appendice), le variazioni della consistenza finale delle partecipazioni che assumono valori di rilievo nei soli Comuni del Piemonte, per i quali si riduce il valore delle partecipazioni di 104.429 migliaia di euro dei quali 81.881 relativi a variazioni da altre cause, quindi imputabili a perdite di valore delle partecipazioni stesse e non a fenomeni di tipo finanziario; analogamente nei Comuni della Puglia dove la riduzione del valore delle partecipazioni (- 6.261 migliaia di euro) è da attribuire alla variazioni da altre cause; nei Comuni della Campania la riduzione del valore finale delle partecipazioni (-3.414 migliaia di euro) risulta invece dalla compensazione tra saldo positivo delle variazioni da conto finanziario (+12.227 migliaia di euro) e saldo negativo delle variazioni da altre cause (-15.691 migliaia di euro).

Per quel che riguarda le altre componenti delle immobilizzazioni, va messa in evidenza la riduzione dei crediti di dubbia esigibilità, che ha interessato nel 2011 i Comuni laziali e i Comuni campani osservati. Per i primi, la riduzione, pari a - 370.665 migliaia di euro, appare dovuta sia alle variazioni del conto finanziario (- 62.856 migliaia di euro) sia alle variazioni da altre cause (-307.809 migliaia di euro); per i secondi la riduzione, pari a 112.601 migliaia di euro, è la risultante del saldo positivo delle variazioni da altre cause (+705.758 migliaia di euro) e del saldo negativo delle variazioni da conto finanziario (-818.359 migliaia di euro).

Nei Comuni delle Regioni a statuto speciale (tabella 1/COM/CP/RSS in appendice) si segnala l'incremento delle partecipazioni, per degli Enti della Sicilia (+34.695 migliaia di euro) dovuto principalmente alla voce variazioni da altre cause, e per degli Enti del Trentino-Alto Adige (+20.046 migliaia di euro) dovuto sostanzialmente alle variazioni da conto finanziario.

Passando al 2012 (tabella 2/COM/CP/RSO in appendice) si segnala la flessione significativa del valore delle partecipazioni dei Comuni del Lazio (-220.316 migliaia di euro) dovuta a variazioni da altre cause (-238.772 migliaia di euro); le variazioni da altre cause determinano anche le flessioni del valore delle partecipazioni dei Comuni liguri (-37.187 migliaia di euro) e campani (-30.345 migliaia di euro).

I Comuni del Trentino-Alto Adige, anche nel 2012, incrementano il valore delle partecipazioni per 42.439 migliaia di euro grazie alle variazioni positive da conto finanziario (tabella 2/COM/CP/RS in appendice).

I dati relativi al 2013 (tabella 3/COM/CP/RSO in appendice) segnalano la forte riduzione del valore delle partecipazioni dei Comuni del Piemonte (-208.885 migliaia di euro) dovuta alle variazioni negative del conto finanziario. Tali variazioni, per minore importo, sono negative anche per i Comuni dell'Emilia-Romagna osservati che riducono le proprie partecipazioni di -38.394 migliaia di euro. La variazione del valore delle partecipazioni detenute è positiva invece per i Comuni campani (+67.950 migliaia di euro dovuta per 49.796 migliaia di euro a variazioni da conto finanziario), per i Comuni lombardi (+73.901 migliaia di euro dovuta per 63.924 migliaia di euro a variazioni da altre cause) e per i Comuni veneti (+45.436 migliaia di euro dovuta per 37.263 migliaia di euro a variazioni da altre cause).

Tra i Comuni delle Regioni a statuto speciale, nel 2013 (tabella 3/COM/CP/RSS in appendice) è da segnalare la variazione negativa del valore delle partecipazioni dei Comuni friulani, sceso di -18.767 migliaia di euro sostanzialmente per il saldo negativo delle variazioni da altre cause (-19.201 migliaia di euro); peraltro i Comuni friulani osservati evidenziano un'altra riduzione consistente relativa ai "Titoli (investimenti a medio e lungo termine)" pari a -6.797 migliaia di euro (pari al 26% della consistenza iniziale dei Titoli stessi).

Infine, riduzioni consistenti del valore delle partecipazioni evidenziano, nel 2014 (tabella 4/COM/CP/RSO in appendice) i Comuni del Piemonte, della Liguria, della Emilia-Romagna, della Toscana, del Lazio, della Campania e della Puglia e sostanzialmente per tutti le variazioni da altre cause appaiono la componente determinate extra-finanziaria della flessione. In particolare, la riduzione dei Comuni campani, pari a -58.825 migliaia di euro è determinata per 49.998 migliaia di euro da una variazione negativa da altre cause; il risultato negativo dei Comuni piemontesi osservati, pari complessivamente a -34.275 migliaia di euro, è collegato al saldo delle variazioni da altre cause pari a -38.677 compensato dal saldo positivo delle variazioni da conto finanziario pari a 4.402 migliaia di euro. Anche l'incremento del valore delle partecipazioni nei Comuni lombardi, veneti, marchigiani, siciliani e sardi è da collegare ai saldi positivi delle variazioni da altre cause evidenziate nell'anno in esame. In particolare, nei Comuni della Lombardia osservati, l'apprezzamento del valore delle partecipazioni, pari a 86.800 migliaia di euro, è legato al saldo delle variazioni da altre cause, pari a +97.552 migliaia di euro, ridimensionato dalla contestuale riduzione, pari a -10.753 migliaia di euro, evidenziata dalle variazioni da conto finanziario.

Conclude l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie l'esame dei Comuni delle Regioni a statuto speciale (tabella 4/COM/CP/RSS in appendice), da cui emerge come i Comuni friulani oggetto di indagine evidenzino, anche nel 2014, la riduzione ulteriore sia del valore delle partecipazioni (-16.516 migliaia di euro) determinato sostanzialmente dal saldo negativo delle variazioni da altre

cause (-15.168 migliaia di euro), sia dei “Titoli (investimenti a medio e lungo termine)” che scendono di 9.919 migliaia di euro (-7.144 migliaia di euro per variazioni da altre cause).

## **6.5 Analisi dell'andamento del passivo nel quadriennio 2011-2014**

### **6.5.1 Il patrimonio netto**

L'andamento del passivo patrimoniale<sup>109</sup> dei Comuni esaminati<sup>110</sup> è evidenziato nei grafici seguenti e nelle tabelle 5/COM/CP/RSO e 5/COM/CP/RSS in appendice.

È da precisare che tra le voci del passivo - che nel suo valore totale equivale al totale dell'attivo - è riepilogato anche il patrimonio netto che rappresenta la differenza tra attivo e passivo e quindi risulta essere la vera “ricchezza” dell'Ente.

Il valore assoluto più elevato del patrimonio netto si evidenzia nei Comuni della Lombardia i cui valori dal 2011 al 2014 passano da 21,0 a 21,6 miliardi di euro, pesando per circa il 50% del totale del passivo. Con riferimento ai Comuni del Lazio e della Campania il peso del patrimonio netto rispetto al totale del passivo è di circa il 40%, mentre i Comuni del Molise presentano il valore di incidenza più basso.

Le variazioni percentuali del patrimonio netto, calcolate alla fine del periodo 2011-2014, si mostrano positive nei Comuni delle Regioni a statuto ordinario (tabelle 6/COM/CP/RSO in appendice) con l'eccezione degli Enti della Calabria, dove i valori del patrimonio segnano una flessione complessiva pari a -16,73%, e del Lazio, dove la riduzione appare contenuta e pari a -1,96%. L'incremento percentuale più significativo del patrimonio netto è presente nei Comuni del Molise (+17,75%) sostanzialmente riconducibile alle variazioni in aumento nel biennio 2013-2014 (+17,69%). Incrementi costanti si registrano, nel quadriennio, nei patrimoni netti dei Comuni della Campania (+9,89%), della Toscana (+6,04%) del Veneto, dove l'aumento percentuale, pari a 4,42%, è la risultante degli incrementi annui positivi registrati fino al 2013 e della flessione determinatasi a fine 2014 (-1,33%).

<sup>109</sup> Il passivo patrimoniale, impropriamente definito così, dato che il netto non corrisponde a una passività, è strutturato in modo da evidenziare la fondamentale distinzione tra patrimonio netto e debiti. La norma contabile ha dato particolare importanza alle fonti di finanziamento esterne piuttosto che a quelle interne, affidando al patrimonio netto un valore residuale dato dalla differenza fra gli impieghi di capitale e il passivo.

<sup>110</sup> Si segnala che per i Comuni del Lazio, della Lombardia e della Campania, del Trentino Alto Adige e della Sicilia, in alcune annualità, il totale dell'attivo e il totale del passivo, che contabilmente dovrebbe essere di uguale importo, presenta delle differenze dovute ad anomalie rilevate sul conto del patrimonio di alcuni enti, sia con riferimento alle consistenze iniziali sia con riferimento alle consistenze finali. In particolare, le anomalie riguardano le consistenze iniziali dei Comuni delle seguenti Regioni: Lombardia: Brandico e San Felice del Benaco (2012), Borgosatollo (2014); Lazio: Ciampino (2012); Campania: San Lupo (2012, 2013 e 2014); Sicilia: Scicli (2011 e 2012). Con riferimento alle consistenze finali riguardano: Lombardia, Brandico (2011 e 2012), San Felice del Benaco (2012), Casaleto di Sopra (2013); Lazio: Ciampino (2012); Campania: Melito di Napoli (2012), San Lupo (2012, 2013 e 2014); Trentino Alto Adige: Ortisei (2013); Sicilia: Scicli (2011 e 2012), Comiso (2014).